



Associazione Genitori Scuole Cattoliche

Comitato Regionale del Piemonte

sabato, 3 novembre 2007

Comunicato Stampa

A RISCHIO LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE PARITARIE PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/09

Con grave preoccupazione assistiamo al ritardo ed all'immobilismo dell'Assessorato alla Istruzione della Regione Piemonte, che ancora non ha proceduto alla pubblicazione del bando per il contributo alla Libera Scelta Educativa per il corrente anno scolastico 2007/08.

Molto lontano, dovendo ancora iniziare la democratica discussione in aula di Consiglio, è il raggiungimento della futura Legge Regionale sul Diritto allo Studio, mentre è alle porte la decisione primaria che le famiglie stanno svolgendo per l'iscrizione dei propri figli nelle scuole, ed in particolare nelle Scuole Pubbliche Paritarie: le famiglie hanno bisogno di certezze e questa Amministrazione Regionale non sta rispondendo ai sacrosanti bisogni dei propri cittadini.

Amaramente dobbiamo constatare che finora, questa Maggioranza Regionale, ha esclusivamente ragionato contro le famiglie che esercitano la libera scelta educativa nella Scuola Pubblica Paritaria e Cattolica, avendo:

- abbattuto l'indicatore della situazione reddituale da 30.600 euro a 25.000 euro;
- regolarmente attuato una politica attendista ed immobilista nella pubblicazione dei bandi, delle graduatorie e dell'erogazione dei contributi, con ritardi che si sono, rispetto all'Amministrazione precedente, via via amplificati fino a superare i 5 mesi;
- studiato e redatto un disegno di legge sul Diritto allo Studio, gravemente lesivo della Libera Scelta Educativa, soprattutto lesivo della dignità delle famiglie, oneste, in condizioni disagiate e con alunni portatori di handicap;
- tergiversato ancora, pur nella certezza del non raggiungimento in tempi brevi della futura legge, nella pubblicazione del bando per l'erogazione dei contributi, nel rispetto della legge vigente che, fino a che non sarà abrogata, deve essere rispettata ed onorata.

Le famiglie hanno subito insulti vari da parte di esponenti politici primari dell'attuale maggioranza regionale e dai principali organi di stampa a diffusione nazionale, ma le indagini fiscali sulle situazioni che pubblicamente sono state rivolte ai "FURBETTI DEL BUONO SCUOLA" hanno rilevato che solo una percentuale dell' **1,5 per mille** delle istanze si sono rilevate illecite.

L'Associazione dei Genitori delle Scuole Cattoliche plaude all'attenta operazione di controllo che ha consentito di verificare, prima di tutto, che la stragrande maggioranza delle famiglie, pari al **99,85 %** sono oneste e non "furbette", ed in secondo luogo, al recupero delle somme che illecitamente sono state distolte alle famiglie che ne hanno realmente diritto e bisogno.

L'A.Ge.S.C. si augura e si aspetta, che altrettanta attenzione venga rivolta a tutti i settori ove la Regione Piemonte rivolge l'attenzione e l'assistenza alle condizioni di disagio economico.

L'azione di controllo non deve restare isolata e nemmeno può risultare di ostacolo alla continuità gestionale dell'Assessorato Regionale all'Istruzione al quale si richiede con solerzia e sollecitudine, senza ulteriori indugi, a:

- procedere alla immediata erogazione dei contributi per la libera scelta educativa per l'anno scolastico passato
- procedere alla immediata pubblicazione del bando per i contributi relativi all'anno scolastico in corso, in base ai dettami della vigente L.R. 10/2003

L'opinione pubblica sappia che, le oltre 22.000 famiglie che nella Regione Piemonte hanno scelto, per i propri figli, la Scuola Pubblica Paritaria Cattolica, consentono allo Stato ed alla Regione un risparmio di oltre **140 MILIONI DI EURO**.

Esiste la certezza che, in assenza dello strumento di contribuzione per la Libera Scelta Educativa, entro la fine dell'anno, nelle medesime condizioni degli anni passati, saranno oltre 4.000 le famiglie che rinunceranno alla iscrizione nelle Scuole Pubbliche Paritarie, per riversarsi nelle Scuole Statali nel prossimo anno scolastico 2008/09.

Questa Regione, già al collasso del sistema Pubblico Statale dell'Istruzione, non è in grado di assorbire detto afflusso, non avendo a disposizione né spazi né docenti per far fronte all'accoglienza di tale massa di studenti, per cui è prevedibile una grave situazione di emergenza educativa e didattica, e ciò solo grazie all'attendismo, all'immobilismo ed all'ostruzionismo che questa Amministrazione sta attuando contro il diritto fondamentale, in regime di democrazia e libertà, della libera scelta educativa.

Michele Bellei

Presidente Regionale AGeSC del Piemonte

**TABELLA DI CONFRONTO DELLE GESTIONI AMMINISTRATIVE
DELL'ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE PER LA LIBERA SCELTA EDUCATIVA**

Anno Scolastico	Assessore	data pubblicazione BANDO	RITARDO (rispetto al 1° anno)	data pubblicazione graduatoria	RITARDO (rispetto al 1° anno)	erogazione contributo	RITARDO
2003/04	LEO	BU 32 - 7-08-03	-	26/03/2004	-	ago-04	-
2004/05	LEO	BU 29 - 19-07-04	-	15/03/2005	-	set-05	1 mese
2005/06	PENTENERO	BU 42 - 7-10-05	2 mesi	04/07/2006	4 mesi	dic-06	4 mesi
2006/07	PENTENERO	BU 45 - 9-11-06	3 mesi	23/07/2007	4 mesi	?	già 4 mesi
2007/08	PENTENERO	non pubblicato	già 3 mesi				